

CITTA' DI CATANZARO

ORDINANZA DEL SETTORE

ATTIVITA" ECONOMICHE E SUAP

IL DIRIGENTE

Assume la seguente ordinanza avente per oggetto

[redacted] cessazione attività di somministrazione di alimenti e bevande al'interno del chiosco/dehors -

L'ordinanza viene iscritta nel registro delle ordinanze del Settore.

ORDINANZA

N° 23 DEL 25/07/2019

Cod. Profilo 133670

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E SUAP

PREMESSO che:

- il sig. [redacted] nata a [redacted] e ivi residente in [redacted] risulta essere titolare del pubblico esercizio ubicato in via [redacted];
- nella medesima [redacted] risulta essere ubicato un chiosco/dehors prospiciente il suddetto pubblico esercizio a servizio dello stesso con ampiezza pari a mq. 33;

VISTA l'ordinanza dirigenziale n. 3 del 21.05.2018 del Settore Patrimonio – Provveditorato – Partecipate, ad oggetto: "*Revoca occupazione suolo pubblico* [redacted], *adiacente* [redacted] *ditta* [redacted] *nonché il ripristino dello stato dei luoghi*" con la quale, per le motivazioni contenute nella stessa alla quale si fa espresso rinvio, è stata revocata l'occupazione del suolo pubblico in [redacted] nella parte in cui insiste il suddetto chiosco/dehors ed è stato disposto, contestualmente, lo sgombero dell'area da persone e cose al fine di consentirne il pieno utilizzo da parte del Comune per le proprie finalità pubbliche;

CONSIDERATO che:

- a seguito di segnalazione da parte del Settore Patrimonio, Provveditorato, Partecipate si è svolta presso questo Settore una riunione di lavoro in data 24.01.2019 allo scopo di esaminare, congiuntamente al suddetto Settore nonché ai Settori Urbanistica Edilizia Privata e SUE e Polizia Locale, tra le altre, anche la posizione del sig. [redacted];
- nel corso della medesima riunione è emerso che il sig. [redacted] non ha adempiuto alle disposizioni impartite dal Settore Patrimonio-Provveditorto-Partecipate con la precitata ordinanza dirigenziale n. 3/2018;
- la Polizia Locale, a seguito di ulteriore istruttoria, ha trasmesso la nota prot. n. prot. n.17174 del 20 febbraio 2019 dalla quale è emerso, tra l'altro, che: ….. "*con nota prot. n. 94560 del 06.10.2018 è stato comunicato a codesto Settore Patrimonio di essere venuti a conoscenza, tramite il Settore Avvocatura comunale, della proposta di ricorso al T.A.R da parte della ditta* [redacted] *avverso l'Ordinanza in premessa. L'esito del ricorso non risulta tuttora pervenuto a questo Comando. Ciò premesso, nella data del 28.10.2018, a seguito di sopralluogo eseguito alle ore 14.40, si è venuti a conoscenza direttamente dell'interessato,* [redacted] *che il T.A.R. si è espresso respingendo il ricorso. Inoltre esibiva Autorizzazione prot. n 104581 del 02.11.2018 rilasciata dal Settore Servizi Finanziari relativa alla rateazione del debito patrimoniale, corredata da copie di avvenuto pagamento a mezzo ricevute di versamento. Pertanto, constatato il permanente dell'occupazione di suolo pubblico mediante chiosco, in contrasto con quanto ordinato e disposto a mezzo Ordinanza n.3 del 21.05.2018, si è proceduto ad elevare verbale….";.. ….*"
- che tutte le suesposte circostanze sono state ribadite e confermate in una ulteriore riunione di lavoro tenutasi presso questo Settore il data 23 marzo 2019 che ha visto presenti anche i rappresentanti dei Settori Patrimonio-Provveditorato-Partecipate e Polizia Locale, ciascuno dei quali ha confermato gli atti istruttori adottati ribadendo la necessità di provvedere per quanto di competenza;

CONSIDERATO che:

- il sig. [redacted] risulta essere ancora interessato, secondo quanto emerge dalla lettura degli atti adottati dal Settore Patrimonio-Provveditorato-Partecipate, dal sopracitato provvedimento dirigenziale n. 3 del 21.05.2018 di revoca dell'occupazione di suolo pubblico con contestuale

sgombero dell'area nonché destinatario dei verbali elevati dalla Polizia Locale anch'essi finalizzati al ripristino dello stato dei luoghi;
- sono venute meno le condizioni che consentano al sig. [redacted] il mantenimento del chiosco/dehors posto a servizio del pubblico esercizio di cui in premessa e, conseguentemente, l'utilizzo dello stesso ai fini dello svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- nel fascicolo del medesimo sig. [redacted], non è stata rinvenuta alcuna registrazione sanitaria relativamente alla somministrazione di alimenti e bevande da effettuarsi all'interno del predetto chiosco/de hors in violazione alle vigenti normative anche in materia igienico sanitaria;

RICHIAMATE:
- l'Ordinanza n. [redacted] in data [redacted] con la quale è stata respinta la richiesta di sospensiva dell'Ordinanza n. 3 del 21.05.2018 del Settore Patrimonio-Provveditorato–Partecipate presentata dalla Ditta [redacted];
- la sentenza n. [redacted] con la quale il T.A.R. Calabria, pronunciandosi definitivamente, ha respinto il ricorso proposto dal sig. [redacted] affermando, tra l'altro, che il ricorrente nel corso del rapporto ha riconosciuto il mancato pagamento del canone tanto da chiedere la rateizzazione del relativo debito che, tuttavia, non è stato adempiuto, mentre il mancato perdurante inadempimento ha giustificato il provvedimento impugnato senza che possa rinvenirsi in atti alcun vizio procedimentale da parte del Comune;

RITENUTO necessario per quanto sopra esposto, anche ai fini della regolarità amministrativa, disporre la cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si esercita all'interno del chiosco/dehors, sebbene di per sé, l'ordinanza n. 3 del 21.05.2018 adottata dal Settore Patrimonio-Provveditorato–Partecipate, abbia costituito, sin dal momento della sua adozione, titolo inibitorio allo svolgimento dell'attività svolta all'interno del chiosco di cui ne è stata disposta la rimozione;

DATO ATTO che si prescinde dall'invio della comunicazione dell'avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90 in quanto, il contenuto dell'atto non potrebbe essere diverso da quello in concreto adottato ai sensi dell'art. 21-octies, comma 2, della medesima legge n. 241/80;

VISTI:
- la L. n. 287/1991
- il D.Lgs. n. 59/2010;
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L. n. 122/2010
- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il T.U.L.P.S. e, in particolare, l'art. 5;

per quanto sopra espresso

ORDINA

al sig. [redacted] in premessa generalizzato, l'immediata cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si esercita all'interno del chiosco/dehors prospiciente e a servizio del pubblico esercizio ubicato in [redacted].

Il Comando Polizia Locale curerà il rigoroso rispetto dell'esecuzione della presente ordinanza e l'adozione dei consequenziali provvedimenti in caso di accertata inottemperanza della stessa ai sensi della normativa in materia.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza:

al sig. [redacted] presso l'esercizio pubblico ubicato in [redacted]
al sig. [redacted], presso la residenza in [redacted]

la trasmissione a mezzo pec, per quanto di competenza:
- al Settore Patrimonio, Provveditorato e Partecipate;
- al Settore Edilizia Privata e SUE;
- al Settore Pianificazione Urbanistica e Territoriale;
- al Comando Polizia Locale di Catanzaro;
- al Settore Finanziario;
- al Settore Avvocatura;
- all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro;

la pubblicazione del presente provvedimento:
- all'albo pretorio on-line del Comune;

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza può essere proposto ricorso:
- entro 60 giorni dalla notificazione, al Tribunale Regionale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ;
- entro 120 giorni dalla notificazione al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

Istruttore Amministrativo
Domenico Sorrentino

Istruttore Direttivo
Patrizia Cuccunato

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonino Ferraiolo

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge:

Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti e a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali di Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano richiesti legalmente.

Il DIRIGENTE
Dott. Antonino Ferraiolo

Municipio Di Catanzaro

Il sottoscritto_____Messo del Comune dichiaro di avere oggi _____ _____ notificato la presente al nominato in oggetto per averne piena conoscenza di copia in mani di _____ che ha qui firmato in calce in segno di ricevuta.

Il Messo Notificatore

Il Consegnatario